

|                      |                      |                       |                 |
|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------|
| Promosso da          |                      | Main Media Partner    |                 |
|                      |                      |                       |                 |
| Main Partner         |                      | Con il sostegno di    | Premium Partner |
|                      |                      |                       |                 |
| Official WinePartner | Premium Supporter    | Official Sponsor      |                 |
|                      |                      |                       |                 |
| Partner              |                      |                       |                 |
|                      |                      |                       |                 |
| Sponsor              | Con il contributo di | Technological Partner |                 |
|                      |                      |                       |                 |
| Media Partner        |                      |                       |                 |
|                      |                      |                       |                 |

PROSA



IGNACIO GARCÍA MAY

Teatro Nuovo  
Gian Carlo Menotti

**SPOLETO**  
**69**  
**FESTIVAL 2026**  
**DEI DUE MONDI**  
**26.06 — 12.07**  
Direttore artistico Daniele Cipriani

**FESTIVAL**  
**DEI DUE MONDI**  
**DI SPOLETO**

Fondazione Festival dei Due Mondi  
T: +39 (0) 743 221 689  
[festivaldispoleto.com](http://festivaldispoleto.com)



**ES**  
**ENCIA**

## PROSA



**Teatro Nuovo**  
**Gian Carlo Menotti**



**3 LUGLIO** ORE 18.30  
**4 LUGLIO** ORE 16.00  
**5 LUGLIO** ORE 18.00

**Prima italiana**

*Spettacolo in spagnolo  
con sopratitoli in italiano  
e in inglese*

**Durata 85 minuti**

*Con il patrocinio  
dell'Ambasciata di Spagna  
in Italia*

ENGLISH VERSION



## ESENCIA

**Testo di** Ignacio García May

**Regia** Eduardo Vasco

**Personaggi e interpreti**

**Pierre** Juan Echanove  
**Cecil** Joaquín Climent

**Scene** Carolina González  
**Luci** Miguel Ángel Camacho  
**Musica e sound design** Eduardo Vasco  
**Assistente alla regia** Abel Ferris

**Distribuzione** Susana Rubio, Concha Valmorisco,  
**Rocío Calvo**  
**Team di produzione** Entrecajas Chusa Martin,  
**Susana Rubio, Valle del Saz**

**Produzione** Entrecajas e Teatro Español di Madrid

## IN THE *bel mezzo* OF EVERYTHING.

Due vecchi amici si ritrovano dopo molti anni. Pierre e Cecil parlano, ricordano, discutono, mentre il loro dialogo è attraversato dall'attesa di un misterioso autore che non arriverà mai. O forse è stato presente fin dall'inizio?

*Esencia* è una delle opere più enigmatiche di Ignacio García May, un labirinto di percezioni in cui la realtà vacilla e si fa sfocata. È un invito alla riflessione e alla messa in discussione delle nostre certezze, un'esplorazione della realtà che ci circonda.

« *Quando ci si imbatte in un testo come questo, resta ben poco da fare se non arrendersi all'urgenza irresistibile di metterlo in scena* ».

«La voce di Ignacio García May si è sempre distinta per uno straordinario talento narrativo – radicato in una profonda comprensione tanto della condizione umana quanto del territorio della finzione – e per una scrittura fortemente dialogica, elegante, incisiva e diretta. Soprattutto, è sempre stato uno scrittore che ha difeso la propria indipendenza al di sopra della politica, delle mode, delle convenienze o degli schemi prestabiliti. Un battitore libero, potremmo dire. È così da quando lo conosco. Ancora prima di terminare la Scuola di Arte Drammatica, divenne una figura di riferimento vincendo nel 1986, a soli ventun anni, il Premio Tirso de Molina con *Alesio*: una commedia ambientata in un'epoca passata che debuttò l'anno seguente al Centro Dramático Nacional di Madrid. Da allora ha costruito il percorso di un vero “uomo di teatro totale”, non soltanto attraverso i propri testi, ma anche adattando classici, dirigendo spettacoli e persino salendo in scena come attore. Le sue opere riflettono le sue inquietudini estetiche ed etiche. Si svolgono in luoghi lontani o vicini, in tempi diversi dal nostro oppure identici al presente, ma sono sempre legate a un personaggio che potremmo definire “esotico” all'interno del paesaggio ristretto e convenzionale delle storie domestiche, da salotto, che infestano la nostra drammaturgia – dove, purtroppo, si parla soltanto di ciò che si conosce, e si conosce ben poco.

*Esencia*, il testo che abbiamo tra le mani, è già racchiuso nel suo stesso titolo; si potrebbe quasi dire che rappresenti l'opera programmatica di Ignacio. È una storia decisiva, nella quale tutte le carte della sua drammaturgia vengono finalmente scoperte. Un testo che parla della realtà – o delle realtà – e che non solo trasmette pensiero e bellezza, ma possiede quella rara capacità, propria soltanto delle grandi opere, di trasportarci e trasformarci. Quando ci si imbatte in un testo come questo, resta ben poco da fare se non arrendersi all'urgenza irresistibile di metterlo in scena. Ci rappresenta e, allo stesso tempo, solleva interrogativi fondamentali e inquietanti, e lo fa con intelligenza, senza ricorrere al dogma né alle consuete facili ricette. Essere riusciti a riunire due attori straordinari e appassionati come Juan Echanove e Joaquín Climent chiude il cerchio. Insieme al resto della compagnia, hanno lavorato a partire da quella vocazione originaria – da quell'essenza, appunto – che anni fa ci spinse, ciascuno nella propria unicità, a diventare uomini e donne di teatro».

*Eduardo Vasco*



foto Javier Naval